



Firmato digitalmente da
FRANCESCO BONI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
BERGAMO:80036010165



Notaio Francesco Boni
Viale Vittorio Emanuele II, 4
BERGAMO
www.notaionboni.it

Repertorio n.58.376

Raccolta n.23.127

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Ventisette marzo duemilaventisei, alle ore 20,00.

A Ponte San Pietro in Via Matteotti n.5.

Avanti a me Dott. Francesco Boni, notaio in Bergamo, iscritto presso il locale Collegio Notarile,

è presente il signor

Algeri Pietro, nato a Bergamo il 18 aprile 1952, residente a Ponte San Pietro (BG) in Via Don Antonio Begnis n.14, ma domiciliato per la carica a Ponte San Pietro in Via Matteotti n.5,

Codice Fiscale LGR PTR 52D18 A794L.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente dell'Organo di Amministrazione della

"Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro"

- organizzazione non lucrativa di utilità sociale

con sede a Ponte San Pietro in Via Matteotti n.5, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.1891, nonché nel Repertorio Economico Amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Bergamo al n. BG-350354, Codice Fiscale n.82000550168, Partita IVA 01837860160 e nell'Anagrafe delle O.N.L.U.S.;

e mi chiede di assistere alla presente riunione del Consiglio di Amministrazione che egli presiede, per redigerne il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta io notaio verbalizzo quanto segue:

il presidente

RILEVATO

- di avere ritualmente convocato la presente riunione, trasmettendo l'invito agli altri Consiglieri, con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare;
- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio, signori Teli Bruno, Bonaldi Carlo, Mantelli Roberta e Singuaroli Vincenzo, oltre ad esso Presidente;
- che è fisicamente presente anche la dottoressa Elena Barcella, revisione della Fondazione;
- che lo Statuto non richiede l'intervento di altri soggetti ai fini della validità della riunione;

DICHIARA

regolarmente costituito ed in grado di deliberare il Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, chiamato a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione nuovo statuto davanti al notaio Dott. Francesco Boni;**
- 2. Passaggio della Fondazione dal Registro delle Persone Giuridiche Private (PGP) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);**
- 3. Adempimenti connessi.**

Le presenze vengono documentate attraverso la sottoscrizione di un apposito "Foglio di presenza", che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

SI APRE LA SEDUTA

Il Presidente ricorda che la disciplina delle ONLUS di cui agli artt. da 10 a 29 del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460, è stata abrogata dall'art. 102, comma 2, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore o CTS), pertanto, il 1° gennaio 2026 tali disposizioni hanno perso vigore ed è stata, altresì, soppressa l'Anagrafe delle ONLUS.

A partire dal 1° gennaio 2026 sono date le seguenti opzioni:

- 1) chiedere l'iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026 e assumere la qualifica di ETS, usufruendo dei relativi benefici a decorrere dall'inizio del periodo di imposta relativo al 2026 ove detta iscrizione avvenga entro il 31 dicembre 2026, e senza obbligo di devoluzione del patrimonio;
- 2) continuare ad operare senza la qualifica né di ONLUS, né di ETS, ma con obbligo di devolvere il proprio patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), D.Lgs. 460/1997 sebbene, come si vedrà, limitatamente all'incremento realizzato nel corso degli esercizi in cui l'ente sia stato in possesso della qualifica di ONLUS;
- 3) sciogliersi e devolvere l'intero patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), D.Lgs. 460/1997.

Per le ONLUS il passaggio al RUNTS non è automatico, ma può avvenire su richiesta di ciascun ente interessato, che deve opportunamente adeguare il proprio statuto.

Per le ONLUS che conseguono l'iscrizione nel RUNTS a seguito di istanza presentata tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2026, la cancellazione dall'Anagrafe ONLUS a seguito dell'iscrizione nel RUNTS non integra un'ipotesi di scioglimento dell'ente ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera f) del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460, e dall'art. 4, comma 7, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Le modalità di presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS sono disciplinate dal comma 3 dell'art. 34 D.M. 106/2020, il quale dispone che alla domanda bisogna allegare copia dell'atto costitutivo, dello statuto adeguato alle disposizioni inderogabili del CTS, e gli ultimi due bilanci approvati.

Per le ONLUS con personalità giuridica già ottenuta ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 è competenza del notaio che riceve il verbale del competente organo, contenente la decisione di richiedere l'iscrizione nel RUNTS, di verificare la sussistenza delle relative condizioni in conformità all'art. 22 del D.Lgs n. 117 del 2017 e all'art. 16 del D.M. 106/2020 provvedere al deposito degli atti e della ulteriore documentazione presso il competente Ufficio del RUNTS, richiedendo l'iscrizione dell'ente nella sezione prescelta.

All'Ufficio del RUNTS compete invece la verifica della regolarità formale della documentazione, disponendone l'iscrizione entro sessanta giorni.

La proposta odierna dell'Organo di Amministrazione della Fondazione è quella di procedere con la migrazione nel RUNTS ed a questo scopo occorre formalizzare un'apposita deliberazione in tal senso ed adeguare lo Statuto.

Il Consiglio ha quindi commissionato a propri consulenti esperti la predisposizione di un apposito testo di Statuto conforme alle disposizioni del CTS, con particolare riferimento a denominazione, oggetto e struttura causale ed organizzativa.

Trattandosi di persona giuridica già riconosciuta, non occorre predisporre apposita relazione giurata di stima da parte di un Revisore legale, infatti, coerentemente con l'art. 22, comma 1-bis, del D.Lgs. 117/2017, l'art. 17 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 15 settembre 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020), rinviando alle disposizioni dell'art. 16 del medesimo D.M., conferma che anche nel caso dell'iscrizione al RUNTS di un Ente già dotato di personalità giuridica ai sensi del DPR n. 361/2000, compete al notaio, che abbia ricevuto il verbale contenente la decisione di richiedere l'iscrizione al RUNTS, la verifica della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, D.Lgs. 117/2017 (di almeno

30.000,00 Euro per le fondazioni).

Quanto all'aggiornamento temporale della relativa documentazione (bilancio, situazione patrimoniale, perizia, etc.), in assenza di altri riferimenti normativi, si ritiene legittimo applicare la previsione contenuta in proposito nell'art. 42-bis, comma 2, codice civile, la quale fissa in 120 giorni la data di aggiornamento della documentazione prevista per la trasformazione degli enti del libro primo del codice civile (con maggior rigore, quindi, di quanto previsto per fusioni e scissioni).

Pertanto, si ritiene legittima la verifica della sussistenza del patrimonio minimo, costituente presupposto per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già in possesso della personalità giuridica acquisita ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, quando sia effettuata sulla base di documenti contabili/patrimoniali aggiornati ad una data non anteriore a centoventi giorni rispetto alla data della delibera di iscriversi al RUNTS.

Per documentare la sussistenza del patrimonio minimo di Euro 30.000,00, richiesto dall'art.22 del CTS, è stata predisposta apposita Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2025, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B".

Sulla proposta viene chiesto anche il parere del Revisore, in persona della qui presente dott. Elena Barcella, la quale conferma la corretta compilazione, la correttezza del procedimento e la sussistenza del requisito patrimoniale.

Terminata l'esposizione del Presidente viene aperta la fase di discussione tra i membri dell'Organo, senza tuttavia che alcuno di essi chieda di riportare a verbale le proprie osservazioni.

Conclusa anche la discussione, il Presidente invita a deliberare, con voto palese e per appello nominale.

Esperita la votazione, il Presidente proclama che l'Organo di Amministrazione

all'unanimità di voti - ha deliberato:

§ di approvare la proposta di migrazione della "Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro" dal Registro delle Persone Giuridiche Private (PGP) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), chiedendo l'iscrizione nella sezione generica (art.46, lettera g) del CTS);

§ di adottare il nuovo testo di Statuto proposto dal Presidente, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C" e così, in particolare, la nuova denominazione **"Fondazione Vita & Servizi Ponte San Pietro – ETS"**;

§ di dare incarico al Presidente (con tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari), di curare e rendere operativa la migrazione della Fondazione, comprese le facoltà di rispondere a richieste di informazioni, produrre documenti mancanti, rimuovere motivi ostativi all'iscrizione, anche apportando allo Statuto le integrazioni e/o modifiche che fossero eventualmente richieste e dando prova dell'avvenuta regolarizzazione;

§ di dare incarico al Presidente di curare la pubblicità - all'esito del procedimento - della nuova qualifica e della nuova denominazione, presso qualunque Ufficio, Archivio, soggetto terzo, sia pubblico che privato.

Ai fini dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. viene precisato che gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione (che resteranno in carica sino alla naturale scadenza del mandato quindi sino a tutto il 2026) sono i signori:

Algeri Pietro, sopra generalizzato;

Teli Bruno, nato a Ponte San Pietro il 15 agosto 1941, ivi residente in Via Guglielmo Marconi n.21,

Codice Fiscale TLE BRN 41M15 G856N;

Bonaldi Carlo, nato a Gazzaniga (BG) il 15 gennaio 1948, residente a Ponte San Pietro in Via Vittorio Veneto n.4,

Codice Fiscale BNL CRL 48A15 D952A;

Mantelli Roberta, nata a Bergamo il 15 marzo 1957, residente a Ponte San Pietro in Via Fratelli Calvi n.10,

Codice Fiscale MNT RRT 57C55 A794L;

Singuaroli Vincenzo, nato a Romano di Lombardia (BG) il 31 maggio 1970, residente a Ponte San Pietro in Via Nicolò Rezzara n.1,

Codice Fiscale SNG VCN 70E31 H509T

mentre il revisore sino alla scadenza dell'attuale mandato (cioè sino al 31 dicembre 2026), con la funzione e le prerogative previste dall'Art.11 del nuovo Statuto è la dottoressa

Barcella Elena, nata a Bergamo l'1 marzo 1979, elettivamente domiciliata presso il proprio studio professionale a Curno (BG) in Via Repubblica n.1/c,

Codice Fiscale BRC LNE 79C41 A794X,

Commercialista iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Bergamo al n.1516 Sezione A, nonchè all'Albo dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia (ex D.Lgs. 27/1/2010 n.39) al n.154251.

Ai fini della voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, ai sensi dell'art.1, comma 276 della Legge n. 244/2007, che assoggetta a tale obbligo qualsiasi mutamento nell'intestazione catastale dei beni immobili di cui siano titolari persone giuridiche, anche se non direttamente conseguenti a modifica, costituzione o trasferimento di diritti reali, la comparente dichiara che la Fondazione risulta intestataria dei beni immobili che risultano dalla visura catastale che si allega al presente atto sotto la lettera "D" (unicamente per facilitare gli adempimenti e salvo che esistano altri beni).

Ai fini dell'aggiornamento del libretto di circolazione ai sensi dell'art. 247-bis del regolamento stradale, il Presidente fa presente che la Fondazione risulta intestataria anche degli automezzi targati DL772SN ed EC547LV" (anche in questo caso unicamente per facilitare gli adempimenti e salvo che ne esistano altri).

Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460, il presente verbale è esente da bollo, mentre è soggetto all'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'Art.11-bis della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R.26 aprile 1986, n. 131.

Il Presidente dichiara di aver correttamente regolato lo svolgimento della riunione e conferma che le deliberazioni assunte sono state approvate, conformemente a quanto sopra riportato.

Non essendovi altro da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, riunione viene sciolta alle ore 20,18.

Con riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali, il comparente riconosce di aver ricevuto per iscritto l'informativa prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - *General Data Protection Regulation* (GDPR), scaricabile anche dal sito www.notaiboni.it, autorizza il trattamento, la conservazione e la trasmissione dei dati personali e di eventuali dati particolari, in conformità all'informativa ricevuta, per tutte le attività richieste o dovute da parte del notaio e per le comunicazioni previste dalla Legge agli Uffici competenti e mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Io notaio ho letto questo verbale al comparente, il quale lo approva dichiarandolo conforme alla propria volontà e lo sottoscrive.

L'ho scritto con mezzo elettromeccanico e l'ho completato a mano, su cinque pa-

gine di due fogli.

F.to Algeri Pietro

F.to Francesco Boni Notaio (sigillo)

FOGLIO DELLE PRESENZE

Consiglio di Amministrazione della

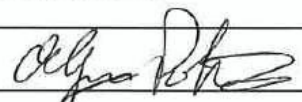
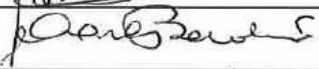
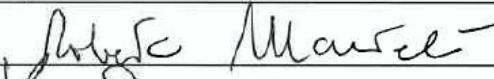
"Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro" -organizzazione non lucrativa di utilità sociale
con sede a Ponte San Pietro in Via Matteotti n.5, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.1891, nonché nel Repertorio Economico Amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Bergamo al n. BG-350354, Codice Fiscale n.82000550168, Partita IVA 01837860160;

seduta del giorno 27 marzo 2026

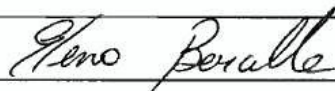
ordine del giorno

1. *Approvazione nuovo statuto davanti al notaio Dott. Francesco Boni;*
2. *Passaggio della Fondazione dal Registro delle Persone Giuridiche Private (PGP) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);*
3. *Adempimenti connessi.*

CONSIGLIERI

Algeri Pietro	
Teli Bruno	
Bonaldi Carlo	
Mantelli Roberta	
Singularoli Vincenzo	

REVISORE

Barcella Elena	
----------------	---



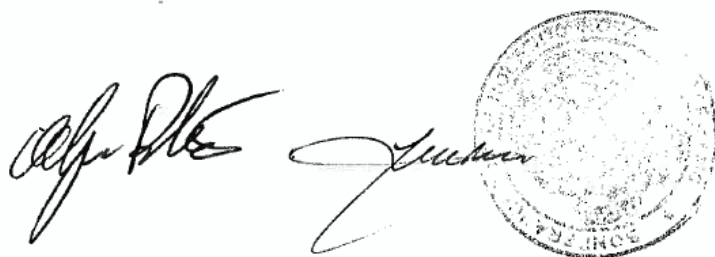
**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO
DI PONTE SAN PIETRO
ONLUS**

**Codice fiscale 82000550168 – Partita iva 01837860160
VIA MATTEOTTI 5 - 24036 PONTE SAN PIETRO BG
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 1891**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

**REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)**

The block contains a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Alfredo...', followed by a circular official stamp. The stamp is partially legible and contains text around its perimeter, including 'FONDAZIONE' and 'PONTESANPIETRO'.

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) costi di impianto e ampliamento	0	0	
2) costi di sviluppo	0	0	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.735	7.492	
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0	
5) avviamento	0	0	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
7) altri	0	0	
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.735	7.492	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) terreni e fabbricati	10.414.152	10.610.396	
2) impianti e macchinari	1.063.465	1.151.580	
3) attrezzature	139.308	127.661	
4) altri beni	132.461	137.825	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.464	34.545	
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.754.850	12.062.007	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate;	0	0	
b) imprese collegate;	0	0	
c) altre imprese;	0	0	
2) crediti			
a) verso imprese controllate;	0	0	
b) verso imprese collegate;	0	0	
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0	
d) verso altri;	0	0	
3) altri titoli;	0	0	
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.757.585	12.069.499	

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.774	36.434
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	26.774	36.434

II) CREDITI

1) verso utenti e clienti	970.860	731.512
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	970.860	731.512
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0



2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	6.430	8.538
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.430	8.538
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	2.319	2.365
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.319	2.365
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	979.609	742.415
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	414.175	414.175
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	414.175	414.175
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	116.530	138.006
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	911	1.355

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	117.441	139.361
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.537.999	1.295.951
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	28.243	30.749
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	13.323.827	13.432.633





STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
------------------------------	------------	------------

A) PATRIMONIO NETTO

I) Fondo di dotazione dell'ente	7.089.337	7.089.337
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	673.929	651.809
1) riserve di utili o avanzi di gestione	577.539	555.418
2) altre riserve	96.390	96.391
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.445	22.121
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.771.711	7.763.267

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	170.000	170.000

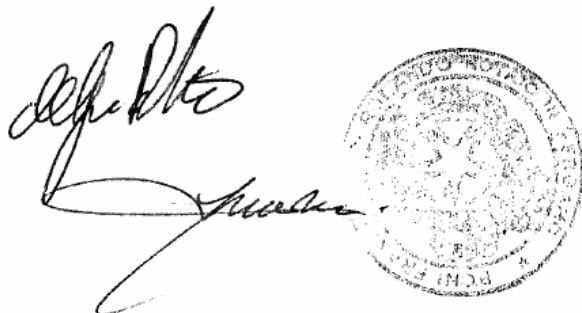
B FONDI PER RISCHI E ONERI	170.000	170.000
-----------------------------------	----------------	----------------

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	926.083	896.555
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1) verso banche	3.380.602	3.621.970
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	163.641	241.368
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.216.961	3.380.602
2) verso altri finanziatori	7.631	48.733
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.631	48.733
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	600	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	600	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	573.773	487.984
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	573.773	487.984
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	44.459	57.551
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	44.459	57.551
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.304	105.845
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	120.304	105.845
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	152.812	152.872
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	152.812	152.872
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	4.232	4.034
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.232	4.034
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	4.284.413	4.486.055
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	171.620	116.756
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	13.323.827	13.432.633



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Alf. Pto'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'REPUBBLICA ITALIANA' at the top and 'MINISTERO DELL'ECONOMIA' at the bottom, with a central emblem.

>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	232.352	246.127	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	2.003.770	1.786.432	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	21.346	20.931	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	3.249.052	2.915.364	4) Erogazioni liberali	7.801	66.742
5) Ammortamenti	455.222	870.367	5) Proventi del 5 per mille	2.421	2.345
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	45.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.002.198	2.968.575
7) Oneri diversi di gestione	40.598	42.263	8) Contributi da enti pubblici	3.126.474	3.071.352
8) Rimanenze iniziali	36.434	23.521	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	56.321	9.958
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	26.774	36.434
Totale	6.038.774	5.950.005	Totale	6.221.989	6.155.407
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	183.215	205.402
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	14.482	10.025	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	149.433	164.560	2) Da altri investimenti	2.030	2.125
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	2.064	0			
Totale	165.979	174.585	Totale	2.030	2.125
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(163.949)	(172.460)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	6.204.753	6.124.590	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.224.019	6.157.532
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	19.266	32.942
			Imposte	10.821	10.821
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	8.445	22.121

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Statuto della Fondazione

¹ **Vita&servizi Ponte San Pietro – ETS**

Premessa e cenni storici:

La Casa di Riposo per i Vecchi è sorta nel 1937 con fondi iniziali della Maestranza e dei Titolari del Cotonificio Legler, subito integrati da contributi del Comune di Ponte San Pietro e di generosi privati cittadini.

E' stata eretta in Ente Morale con Regio decreto 21 novembre 1940 n.1999, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 1941 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 28 febbraio 1941.

Distrutta dai bombardamenti aerei del 1944 è stata ricostruita, in quanto Ente Morale, a cura dello Stato e riaperta all'esercizio il 1 ottobre 1949.

La Casa di Riposo aveva per scopo principale il ricovero dei "vecchi lavoratori" ed "inabili al lavoro" indigenti, del Comune di Ponte San Pietro, che abbiano raggiunti i limiti di età agli effetti della pensione della vecchiaia o che godano di pensione per invalidità contratta sul lavoro e che comunque abbiano riconosciuto bisogno di assistenza.

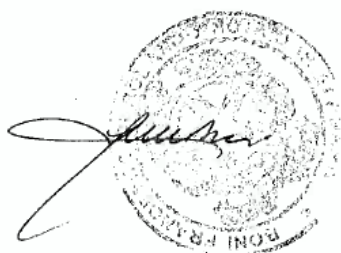
Art. 1 – Denominazione e sede

1. E' costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la ² **"Fondazione Vita&servizi Ponte San Pietro – ETS"**.

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore".

3. La Fondazione ha sede legale in Ponte San Pietro, Via Matteotti n. 5. Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde



svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni, nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 – Scopi, finalità ed ambiti di presenza

1. La Fondazione opera senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

2. La Fondazione svolge le proprie azioni e finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

3. Sulla base delle normative vigenti, con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di

condizione, al rispetto della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

4. La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

5. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

6. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art. 3 – Attività

1. L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi socio-sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari (residenza sanitaria assistenziale - casa di riposo - centro diurno integrato - assistenza domiciliare socio sanitaria etc.), a beneficio delle persone indicate all'articolo 2, con particolare riferimento alla gestione della struttura sita nel Comune di Ponte San Pietro (BG), alla via Matteotti n. 5.

2. Sono inoltre promosse attività direttamente connesse a quella istituzionale e, in particolare, i servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia etc.).

3. La Fondazione, nell'ambito delle suddette finalità, si propone nello specifico:

a) di realizzare interventi e gestire Residenze Sanitarie Assistenziali e in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

b) di organizzare ed erogare servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale;

c) di mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà e di partecipare agli organismi rappresentativi e/o ai coordinamenti zonali finalizzati alla programmazione dei servizi previsti nello Statuto;



d) di sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine alla promozione di una Comunità solidale attenta alle fasce deboli, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

e) di curare la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;

f) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;

g) di promuovere stili gestionali che valorizzano e coinvolgono tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;

h) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;

i) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

l) di svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;

m) di svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;

n) di promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;

o) di svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore od Enti in genere che abbiano i medesimi fini istituzionali.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la

stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;

g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa l'accettazione di donazioni, la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

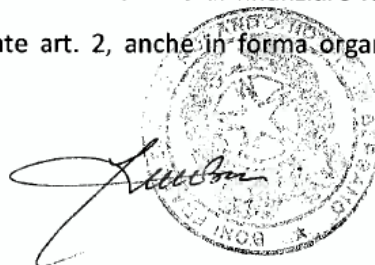
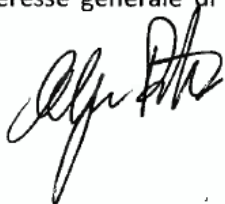
5. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.

6. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.

Art. 4 – Attività diverse

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni vigenti, nel rispetto dell'art.6 del D.Lgs117/2017 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

2. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e



continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.lgs 117/2017, Art. 7).

Art.5 – Volontari

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge.
2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.
3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 – Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a) dal fondo di dotazione iniziale risultante dall'atto costitutivo e come risultante nell'inventario approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 90 del 9 ottobre 2003, oltre ad eventuali successive delibere;
 - b) dalle rendite del fondo di dotazione e delle sue successive implementazioni, nella misura in cui non siano utilizzate.

2. Il patrimonio iniziale può essere accresciuto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore;

b) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

c) da ogni altra elargizione liberale fatta da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

d) da redditi derivanti dal patrimonio;

e) da entrate derivanti da eventuali attività connesse od accessorie.

3. Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

4. La Fondazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi ed effetti degli art. 2447bis e seguenti del Codice civile.

5. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;

c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;

e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;

g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;



h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;

l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;

m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

5. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibera su come investire il Patrimonio della Fondazione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.

6. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

Art. 7 – Organi

1. Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti, qualora nominati. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano

incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

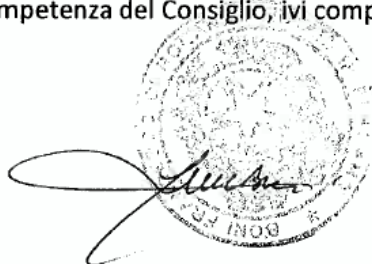
Art. 8 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, tra i membri del Consiglio stesso di nomina sindacale.

2. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. La firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

3. Il Presidente della Fondazione:

- ha la legale rappresentanza dell'Ente;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle adunanze;
- cura direttamente l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in caso di urgenza, adotta i provvedimenti necessari, riferendone al Consiglio di Amministrazione, per la ratifica, nella prima seduta successiva;
- può agire e resistere avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa o Giurisdizionale;
- può svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;
- può sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;
- sovrintende e vigila ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;
- esercita tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;
- cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri Organismi, al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- assume, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi



ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

- esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio d'amministrazione;

- ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

- può proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione.

4. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente e di Consigliere dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione.

Art. 9 – Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque (5) membri, e precisamente:

- a) due (2) membri designati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Ponte San Pietro, tra i quali il Consiglio di amministrazione entrante eleggerà il Presidente. Ai sensi dell'art. 4, c. 2, del D. Lgs. 117/2017 la nomina di detti amministratori da parte del Sindaco si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicchè è sempre escluso qualsiasi significato politico od amministrativo in tale nomina né vi è alcuna forma di controllo da parte della Pubblica amministrazione;

- b) tre (3) membri nominati dai componenti uscenti del Consiglio di Amministrazione, trenta giorni prima della loro scadenza.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono prescelti tra persone preferibilmente di Ponte San Pietro, che assicurino la propria disponibilità con spirito di sacrificio e che siano di specchiata moralità.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono rispettare i requisiti previsti dall'art. 2382 del c.c. in base a quanto disposto dall'art. 26, c. 8, del D. Lgs. 117/2017. Non possono conseguire la nomina di Consigliere, fintanto che gli incarichi di seguito indicati non siano conclusi, i dipendenti della Fondazione, i dipendenti e gli Amministratori del Comune di Ponte San Pietro e tutti quelli che svolgono prestazioni dietro corrispettivo a favore della Fondazione o del Comune di Ponte San Pietro, nonché incarichi analoghi in Organismi di

diritto pubblico che hanno in atto rapporti contrattuali e di convenzione con la Fondazione. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, viene eletto il Presidente ed immediatamente dopo questi verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei membri.

4. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati. Il Consiglio deve essere ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

5. Qualora, per dimissioni o per altra causa, venisse meno un Consigliere, si procede alla sua sostituzione secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1, lett. a) e b), a seconda che il Consigliere mancante sia di nomina sindacale o del Consiglio di amministrazione precedente.

6. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

7. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive delle sedute del Consiglio può essere dichiarato decaduto dalla carica dal Consiglio di Amministrazione; si delibera a maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Consigliere interessato.

8. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari. In particolare:

- a) stabilisce gli indirizzi di gestione economica e finanziaria della Fondazione;
- b) determina e promuove le strategie per la raccolta fondi al fine di incrementare le elargizioni in favore della Fondazione ed il patrimonio della stessa;
- c) discute ed approva i programmi e le iniziative della Fondazione;
- d) nomina tra i propri membri il Vice Presidente;
- e) determina eventuali compensi o rimborsi per specifici progetti o funzioni;
- f) approva il bilancio d'esercizio ed il relativo rendiconto della gestione;



g) delibera in merito all'accettazione di eredità, legati, donazioni e lasciti in genere che comportino oneri per la Fondazione;

h) approva il bilancio preventivo dell'esercizio e verifica l'andamento economico e finanziario della gestione, proponendo i correttivi per ogni significativo scostamento dal preventivo;

i) delega, ove opportuno, con propria deliberazione, depositata, ove previsto, nei modi di legge, ad uno o più dei suoi componenti particolari funzioni, determinando i limiti della delega e compensi;

j) delibera sulla necessità di avvalersi di collaboratori o consulenti, Direttore o Segretario, esterni al Consiglio, e ne fissa il relativo compenso; Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente. Allo stesso possono essere attribuite le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione nonché, su delega, autonomia gestionale e di spesa per il conseguimento di specifici obiettivi, facoltà di firma sulla corrispondenza e sui documenti identificati dalla delega medesima.

k) delibera, nelle modalità e nei termini di legge, sulle modifiche da apportare allo statuto, nonché sulla trasformazione o sull'estinzione della Fondazione;

l) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio;

m) delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione;

n) discute ed approva le eventuali collaborazioni con persone fisiche e giuridiche, Pubbliche e Private interessate alle iniziative della Fondazione;

o) delibera in merito al compenso da attribuire all'Organo di controllo;

p) delibera le modifiche dello statuto da sottoporre alle competenti autorità per l'approvazione, secondo le modalità di legge. Le modificazioni statutarie sono assunte con la partecipazione di tutti i consiglieri. Qualora la modificazione statutaria riguardi la composizione del Consiglio di Amministrazione od il potere di nomina dei consiglieri disposti dal presente statuto, si dovrà preventivamente acquisire il parere vincolante del Consiglio Comunale di Ponte San Pietro.

9. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

10. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

11. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione, per i punti relativi alla nomina del Presidente e del Vice-Presidente è presieduta dal componente più anziano di età. La prima seduta è convocata, entro dieci giorni dalle ultime nomine, dal Presidente uscente. Presidente e Vice-Presidente sono eletti a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

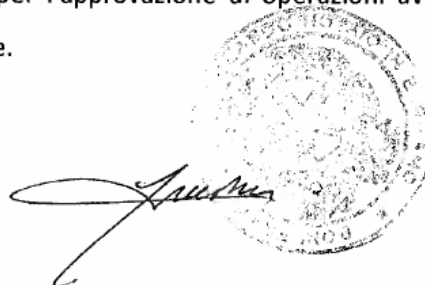
12. L'anticipato scioglimento del consiglio comunale non comporta la decadenza dei membri nominati dal Sindaco nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione: funzionamento

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, almeno 5 (cinque) giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno una volta all'anno per l'esame del bilancio consuntivo, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre Consiglieri o dall'Organo di controllo, per temi inerenti al bilancio o l'esercizio finanziario. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

3. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere presente più anziano d'età. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri ed esse sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Consiglio di amministrazione potrà adottare a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica uno specifico regolamento per l'approvazione di operazioni aventi rilevanza straordinaria per la vita della Fondazione.



In caso di parità è prevista la prevalenza del voto del Presidente. I consiglieri devono astenersi dal partecipare a sedute la cui trattazione li riguardi direttamente o riguardi affini entro il terzo grado o parenti entro il quarto grado. Essi sono tenuti a denunciare la presenza del fatto ostativo, sotto pena di nullità del deliberato e di essere dichiarati decaduti dal Consiglio, fatti salvi i risarcimenti dei danni eventuali.

Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che sono invitati dal Presidente in relazione all'importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie delle Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

4. Il verbale dell'adunanza deve constare della firma del Presidente e del Segretario. In caso di mancata nomina del Segretario, quest'ultimo viene di volta in volta scelto nel corso delle adunanze.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, anche con le modalità del caso per garantire la segretezza del voto, nei casi in cui essa è prevista;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Art. 11 - L'Organo di Controllo

1. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017 l'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di amministrazione.

2. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente, da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da

tre membri effettivi e due supplenti, aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

6. L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

7. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

8. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

9. Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

10. Salvo quanto previsto dal precedente comma 5, nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 31 del D.lgs. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore legale o da una società di Revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

Art. 12 – Scioglimento ed estinzione



1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statuari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera la trasformazione o l'estinzione della Fondazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.
3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore con finalità analoghe, secondo le eventuali disposizioni o indicazioni del Fondatore, previo parere dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1 del D.Lgs.n.117/2017.
4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, essi tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 13 - Esercizio finanziario, bilancio, utili e avanzi di gestione

1. L'esercizio finanziario inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno di vita della Fondazione.
2. Entro ³centoventi⁴ giorni dal termine di ogni esercizio, o centottanta giorni nel caso di comprovati accadimenti straordinari il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017. Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.
3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art. 14 - Norme Transitorie e clausola di rinvio

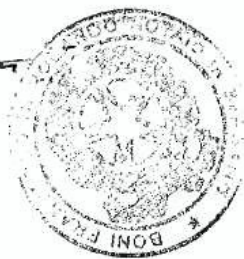
1. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" o "Ente del Terzo Settore" e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

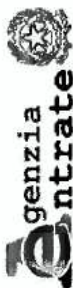
2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

(1,2) si sostituisce "Vita&servizi" con "Vita & Servizi"; (3) si sostituisce "centoventi" con "centotrenta"; (4) si cancella da "o" a "straordinari"

Alfonso

Luigi





Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 25/03/2026

Data: 25/03/2026 Ora: 15.54.07 pag: 1 Segue
Visura n.: T338739/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di BERGAMO
Soggetto individuato	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI PONTE SAN PIETRO sede in PONTE SAN PIETRO (BG) (CF: 82000550168)

1. Immobili siti nel Comune di PONTE SAN PIETRO (Codice G856) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	PO	3	2841	1			D/1				Euro 58,50	VIA GIACOMO MATTEOTTI n. SN Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 29/04/2021 Pratica n. BG0074739 in atti dal 29/04/2021 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 36783.1/2021)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita validati

Totale: Rendita: Euro 58,50

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI PONTE SAN PIETRO DELIBERA del 13/02/2004 Pubblico ufficiale PRESIDENTE REGIONE Sede MILANO (MI) Repertorio n. 16360 - DELIBERA REGIONE LOMBARDA Votura n. 555.1/2021 - Pratica n. BG0006242 in atti dal 08/01/2021	82000550168*	(1) Proprietà 1/1

2. Immobili siti nel Comune di PONTE SAN PIETRO (Codice G856) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	PO	3	722	705			D/4				Euro 85.800,00	VIA GIACOMO MATTEOTTI n. 5 Piano S1-T - 1-2 - 3 VARIAZIONE del 06/12/2021 Pratica n. BG0153913 in atti dal 06/12/2021 ANNOTAZIONE PER CONTENZIOSO (n. 57703.1/2021)	Notifica Annotazione

Immobile 1: Notifica:

Notifica effettuata con protocollo n. BG0121274 del 28/12/2020



[Handwritten signature]

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 25/03/2026

Annotazione: di stadio: presentato ricorso ai sensi dell'art. 17-bis d.lgs. 546/92, id. t9fm005417, ricevuto il 06/12/2021

Totale: Rendita: Euro 85.800,00

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI PONTE SAN PIETRO	82000550168*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del 21/06/2019 Pratica n. BG0073264 in atti dal 24/06/2019 DIVISIONE-FUSIONE-AMPLIAMENTO-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 19936.1/2019)			

3. Immobili siti nel Comune di PONTE SAN PIETRO (Codice G856) Catasto dei Terreni

S. IMMOBILIARE S.p.A. - Sede in Via S. Maria 10 - 00187 Roma (RM) - Capitale Sociale € 1.000.000,00 - I.V. € 1.000.000,00										
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	1	2849		-	SEMIN ARBOR 02	00 14		Euro 0,08	Euro 0,10	FRAZIONAMENTO del 13/06/2019 Pratica n. BG0068962 in atti dal 13/06/2019 presentato il 12/06/2019 (n. 68962.1/2019)

Totale: Superficie .00.14 Redditi: Dominicale Euro 0,08 Agrario Euro 0,10

Intestazione degli immobili indicati al n.3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI PONTE SAN PIETRO	82000550168*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA DELIBERA del 13/02/2004 Pubblico ufficiale PRESIDENTE REGIONE Sede MILANO (MI) Repertorio n. 16360 - DELIBERA REGIONE LOMBARDIA Voltura n. 556.1/2021 - Pratica n. BG0006245 in atti dal 08/01/2021			

Totale Generale: Rendita: Euro 85.858,50

Totale Generale: Superficie .00.14 Redditi: Dominicale Euro 0,08 Agrario Euro 0,10



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto

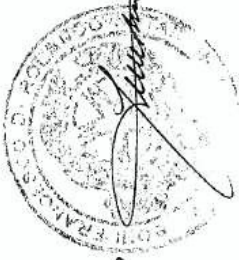
Situazione degli atti informatizzati al 25/03/2026

Data: 25/03/2026 Ora: 15.54.07 pag: 3 Fine
Visura n.: T338739/2026

Unità immobiliari n. 3

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica

[illegible]